



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Anno 85 n. 276 - lunedì 6 ottobre 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«La sequenza di atti di razzismo in Italia è impressionante: Napoli, Milano, Parma, Roma. Ma c'è chi non si vergogna, da posizioni di responsabilità



nelle amministrazioni pubbliche e in Parlamento, ad incitare al disprezzo verso immigrati, rom, romeni, islamici, di volta in volta. C'è un clima

irresponsabile e irrespirabile di "caccia al diverso" che rischia di ammalare la convivenza nelle nostre città»

Comunità di Sant'Egidio, Ansa 3 ottobre

Schifani, veleni su Veltroni. Poi si scusa

Il presidente del Senato attacca il leader del Pd in tv. Retromarcia al telefono Razzismo, Maroni nega tutto e denuncia la donna somala umiliata dalla polizia

■ «Vi è stato un avvelenamento dei rapporti politici. In questo avvelenamento registro le dichiarazioni di Veltroni». Lo dice in tv, a "Domenica In", Renato Schifani, presidente del Senato e seconda carica dello Stato. È un attacco pesantissimo al leader dell'opposizione, in smaccato contrasto con il ruolo istituzionale che Schifani ricopre. Il presidente del Senato inizia così la retromarcia: prima con un comunicato dell'ufficio stampa, poi con una telefonata di scuse allo stesso Veltroni. «Spiacevole incidente chiuso», è la replica ufficiale del Pd. Intanto sul razzismo, dopo l'escalation di pestaggi e discriminazioni e l'allarme del presidente Napolitano, la destra tenta di gettare acqua sul fuoco. «Il caso non esiste», secondo Maroni che schiera il Viminale in giudizio contro la donna somala umiliata dalla polizia a Ciampino.

alle pagine 2, 3 e 8

Il caso di Ciampino

IL MINISTRO E LA «TRAFFICANTE»

GIOVANNI MARIA BELLU

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha querelato Amina Sheik Said, la donna somala che ha denunciato di essere stata maltrattata dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Ciampino. L'annuncio è stato dato ieri dalla "Padania" e da "Libero" con titoli adeguati allo scoop: Maroni ha scoperto che la sedicente vittima di odio razziale in passato era stata trovata in possesso di una sostanza stupefacente denominata «khat». Normale, dunque, ordinarle di spogliarsi per essere sottoposta a un'ispezione vaginale.

segue a pagina 24

Riforme

SALVIAMO IL PARLAMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

Non faccio nessuna fatica a criticare, se necessario, stigmatizzare le pulsioni decisioniste del Presidente del Consiglio. Credo che sia un comportamento assolutamente doveroso in chiave di difesa, altrettanto doverosa, della democrazia parlamentare. Magari sarebbe anche utile che questa difesa non venisse affidata ai troppi commentatori e riformatori che, nell'ambito del centro-sinistra, hanno nell'ultimo decennio inseguito le formule dell'inesistente e pericoloso «premierato forte».

segue a pagina 24

Casal di Principe, arrivano i parà Ma la camorra uccide ancora

■ di Enrico Fierro
inviato a Casal di Principe

Come Al Qaeda. Peggio di Al Qaeda. I casalesi uccidono nel giorno in cui nella «loro» terra arrivano i parà della Folgore. Con i blindati, i mitra spianati e gli uomini in mimetica, la stessa di Falluja e di Baghdad. E come in una città irachena i terroristi, che qui si chiamano camorristi, hanno cognomi noti e soprannomi da operetta, sparano indisturbati, lasciano morti a terra facciabocconi e si dissolvono come ombre del male nella luce del giorno. Un regolamento di conti con gli «infami», i pentiti che con le loro rivelazioni stanno demolendo l'architettura dei casalesi, la loro rete militare, i loro rapporti con la politica.

segue a pagina 6

Staino



La Sardegna salva le sue coste

A vuoto il referendum voluto dalla destra e cavalcato dal premier contro la legge regionale che vieta di edificare in prossimità del mare

Bucciantini e Emiliani alle pagine 7 e 25

DAL MOLIN

Vicentini in fila al referendum autogestito

■ Grande partecipazione al referendum autogestito dei cittadini di Vicenza contro l'ampliamento della base militare Usa.

Fontana a pagina 7

MARATONA DI LETTURA

Bibbia in tv Inizia il Papa poi Benigni

■ «E Dio creò il mondo». Papa Ratzinger avvia la lettura monstrum della Bibbia, in una chiesa di Roma. Benigni legge e sorride, poi tocca ad Andreotti.

Jop a pag. 15

DANZICA

I cantieri vanno verso il fallimento

■ Ottantamila operai dei cantieri che furono la culla di Solidarnosc rischiano il posto, se la Ue non accetta il piano di privatizzazione.

Mongello a pagina 9

Crisi finanziaria

ALLARME ANCHE IN GERMANIA

Unicredit vara piano da 6,6 miliardi

■ Il consiglio di amministrazione straordinario di Unicredit ha varato ieri un piano di intervento per 6,6 miliardi destinato a rafforzare il patrimonio della banca. Questa mattina Alessandro Profumo spiegherà l'operazione.

Ventimiglia a pagina 4

Il commento

LA CRISI DI PROFUMO

RINALDO GIANOLA

Quando il capo di una delle più potenti banche europee entra a sorpresa nelle case degli italiani presentandosi al tg delle 20, nell'ora di massimo ascolto, vuol dire che vive nel terrore. Se un banchiere come Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, sceglie, come ha fatto pochi giorni fa, di farsi intervistare da Gianni Riotta per tranquillizzare dipendenti e azionisti commette un errore madornale che può essere giustificato solo da due fatti: o Profumo ha un'enorme stima di se stesso tale da fargli perdere di vista le reali dimensioni del problema, o è stato mal consigliato. L'apparizione televisiva di Profumo, banchiere abituato alla riservatezza e al controllo delle parole, ha confermato immediatamente, qualora qualcuno avesse sottovalutato il caso Unicredit, le difficoltà in cui è precipitato uno dei maggiori istituti di credito italiani ed europei.

segue a pagina 4

Nello sport

CAMPIONATO DI CALCIO

Crollano Juve e Roma Udinese in vetta

alle pagine 11 e 12

L'INTERVISTA

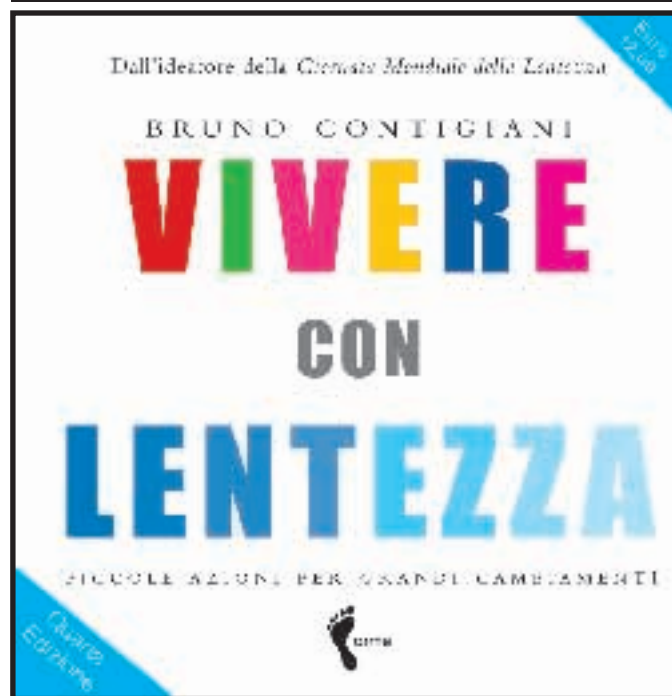
Basile: il basket visto dalla mia Barcellona

Cucchiariato a pagina 13

L'INCHIESTA

Ultrà alla radio, in tv e nei siti internet

Pagani a pagina 14



BÉGADEAU, VIVA LA SCUOLA CHE TI METTE IN GIOCO

GIANCARLO DE CATALDO

Il liceo di un quartiere di frontiera popolato da figli di immigrati che spesso non parlano una parola di francese. Professori schizzati e nevrotici che odiano i loro allievi. Studenti strafottenti che sanno tutto dell'ultimo marchio alla moda, litigano con le regole più elementari della grammatica e fanno dell'indisciplina un culto esistenziale. A prima vista, "La classe", il bel romanzo di François Bégaudeau da cui Laurence Cantet ha tratto il film vincitore dell'ultima Palma d'Oro a Cannes, sembra la desolata confessione di un fallimento epocale.

segue a pagina 20

Noi e Loro

MAURIZIO CHIERICI

Sono bianco, meno male

SONO CONTENTO di essere nato in Europa, la nostra Europa di prima, quando i rumeni non erano europei come noi. Ormai non devono scappare per ascoltare i dischi di Madonna o immergersi nella civiltà del bere e ballare fino allo sballo del mattino, oppure spiare dalla poltrona le isole dei famosi, felici con i nostri piaceri. Sono contento di essere nato in una città benestante del Nord di un paese del Sud, respiro l'aria delle fabbriche approfittando della loro concretezza per liberarmi dalle zavorre di un secolo fa: comprensione, condivisione, fantasia, sentimenti inutili nei lampi dei telefonini che parlano con internet. E sono contento d'essere bianco, passaporto indispensabile se non voglio perdere la speranza. Con altri colori esistono otto possibilità su dieci di finire nei guai. Sospettati, temuti, emarginati. Purtroppo, diversi da noi.

segue a pagina 25



l'Unità + € 6,90 libro "Il Dio d'America": tot. € 7,90; l'Unità + € 6,90 libro "Lina Merlin e le Case Chiuse": tot. € 7,90; l'Unità + € 6,90 libro "Silenzio stampa": tot. € 7,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma